■ LA PRESENTAZIONE Migrazione, nutrizione e gioco i temi dell'iniziativa

Diritti dell'infanzia, Calabria in prima fila al festival di Mantova

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Il primo Festival internazionale diritti dei bambini, che si terrà dal 26 al 27 giugno a Mantova, è stato presentato ieri a Catanzaro. Come mai? Perché la manifestazione avrebbe dovuto tenersi nel capoluogo calabrese secondo gli impegni presi dalla giunta Scopelliti. Che poi cadde e non se ne fece nulla. Ma l'adesione è rimasta perché in questo festival c'è tanta Ca-

labria in termini di contenuti. Sicché, dopo la prima presentazione a Mantova, ieri c'è stato il passaggio calabrese che si è tenuto a Palazzo Alemanni considerato che il patrocinio regionale è rimasto.

A presentarlo alla stampa è stato Giovanni Malagutti, presidente dell'omonima "Fondazione Malagutti onlus" e ideatore di International Children's Rights Festival. Era affiancato da Oscar Grisolia, Lucia Sacco

e Marilina Intriery, garante per l'infanzia della Consiglio regionale della Calabria. Il contributo della Calabria si muove sull'asse Crotona-Area del Cirotano per le sinergie in essere tra la Malagutti e il Centro servizi volontariato di Crotona e le associazioni "I tre melograni", "Baby kinder park" e "Il lunario", tutte di Cirò Marina.

Questi partner calabresi porteranno a Mantova, oltre il know-how didattico e pedagogico, l'ingegno di due

illustri cirotani, Luigi Lilio, l'astronomo e matematico italiano che ideò la riforma del calendario gregoriano, e Giuseppe Gangale, glottologo e studioso della cultura arberesca. Con il contributo dei Comuni di Cirò Marina, Cirò e Umbriatico. Saranno tre gli argomenti che saranno toccati nel corso del festival, uno per ogni giornata: migrazione, nutrizione e gioco.

«Il Festival - ha detto Malagutti - è un momento importante per discutere delle problematiche che riguardano l'infanzia. Bisogna saper abbandonare lo sfruttamento dei bambini ed avere il coraggio di parlare dei diritti dei minori in maniera diversa. Mi auguro che a Mantova ci sia l'inizio di un incontro di tutti i garanti per l'infanzia». Che fa dire alla Intriery che «c'è il potere di vigilanza ma non quello sanzionatorio e questo è un grande limite. Durante il festival presenterò una monografia proprio sull'attività dei garanti». Per Oscar Grisolia «servono maggiori controlli sulle strutture per l'infanzia».